

**Variante n.5 al R.U. - loc Pollino, angolo via Traversagna e via del Pagliaio,
(L.R. 10/2010, art.22 - D.Lgs. 152/2006)**

**Relazione Tecnica
Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS**

Premesso che:

Con Delibera di Giunta Comunale n.114 del 05.05.2012 è stata individuata, quale Autorità Procedente per la VAS, il Consiglio Comunale e, quale Autorità Competente l'Ufficio Ambiente;

L'art.5 "Definizioni", comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006 definisce gli impatti ambientali come " *effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo*";

L'art. 4 "Definizioni", comma 1, lettera b) della L.R. 10/2010 definisce come impatto ambientale " *l'alterazione dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, derivante dall'attuazione sul territorio di piani o programmi; tale alterazione può essere qualitativa o quantitativa, diretta o indiretta, a breve o a lungo termine, permanente o temporanea, singola o cumulativa, positiva o negativa*";

La presente relazione tecnica prende in valutazione i soli impatti sull'ambiente dovuti alla variante e non viceversa; i futuri piani attuativi dovranno essere sottoposti a successiva procedura VAS.

Con nota ID 1395749 del 02.09.2019 l'Ufficio Urbanistica ha trasmesso il Documento "All.3 Relazione Tecnica e VAS per variante al RU" al fine dell'espressione del parere di competenza.

Con nota pec prot. 38399 del 02/09/2019 è stato richiesto parere ex art. 22 L.R. 10/2012 agli enti competenti:

- NURV Nucleo Regionale Unificato di Valutazione e Verifica della Regione Toscana;
- ARPAT Dipartimento prov. Lucca;
- Azienda USL Toscana Nord-Ovest;
- Autorità di Bacino Appennino Settentrionale;
- Autorità Idrica Toscana;
- ATO Toscana Costa;
- Unione Comuni Alta Versilia;
- Consorzio I Toscana Nord;
- Gaia Spa;
- Ersu Spa;
- Toscana Energia Spa;

e risultano pervenuti i seguenti pareri:

- la nota di ARPAT – Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca prot. 2019/0066328 del 05/09/2019, (ns prot. 38976 del 05/09/19) con cui " *in relazione al notevole carico di lavoro di questo Dipartimento, alle risorse disponibili e a quanto previsto dalla carta dei Servizi e delle attività di questa Agenzia, in riferimento alla DGRT 30 gennaio 2013 n.9 avente titolo "Aggiornamento della carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia*

regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) ..omissis..” si comunica che questa Agenzia non esprimerà pareri su procedimenti di VAS e di Verifica di Assoggettabilità a VAS”.

- Per situazioni specifiche, per le quali il Comune motivi la richiesta evidenziando elementi di forte criticità ambientale, verrà deciso caso per caso, secondo la situazione contingente”.
- il parere del Gestore Gaia Spa prot. 73578 del 20/09/2019 (ns prot. 41822 del 21/09/2019)
- il parere del Consorzio 1 Toscana Nord prot. 13970 del 17/09/2019 (ns prot. 41032 del 17/09/2019): “la particella catastale mapp.336 del fg.24, facente parte l'area in oggetto, rientra nelle fasce di vincolo delle pertinenze delle opere di bonifica ai sensi del R.D. 368/1904 e del regolamento consortile in vigore (fosso Traversagna Vecchia).

“..è necessario che la variante in oggetto rispecchi il regime vincolaristico gravante il reticolo delle opere di bonifica”;
“ si rende pertanto necessario che la variante preveda interventi atti a trattenere in sito le acque eccedenti, rispetto allo stato attuale, secondo il criterio dell'invarianza idraulica”;

- il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale prot. 7447/2019 del 08/10/2019 (ns prot. 44511 del 08/10/2019)

A seguito di riunione tecnica interna richiesta dall'Autorità Competente all'autorità precedente tenutasi il giorno 03/10/2019, sono pervenute delle integrazioni dall'Ufficio Pianificazione Urbanistica, con nota mail in pari data, con:

- Progetto di variante Tav RU 6P att-mod-stralcio
- Progetto di variante NTA Sovrapposto-stralcio
- Atlante dei progetti schede riassuntive stato mod
- Progetto di variante Atlante 1
- Progetto di variante Atlante 2
- Relazione di pericolosità idraulica
- Relazione geologica variante.

Con nota prot. int 1954/2019 del 04/10/2019 sono state richieste integrazioni al Documento preliminare;

Con nota prot. 44500 del 08/10/2019 sono pervenute le integrazioni:

- Relazione tecnica e VAS per variante al RU
- Relazione di verifica al PIT

Con successiva nota prot. 44674 del 09/10/2019 è pervenuto il documento “Relazione tecnica e VAS per variante al RU” a sostituzione della precedente documentazione già inviata;

Con nota prot. 1406576 del 09/10/2019 è pervenuta, dall'Ufficio Pianificazione Urbanistica, la relazione tecnica e attestazione del RDP;

Per quanto riguarda le integrazioni pervenute in relazione alla richiesta prot.1954/2019 del 04/10/2019 di questa autorità competente:

1. Dalla relazione tecnica dell'Ufficio Pianificazione Urbanistica emerge che il comparto in oggetto, sebbene non vi sia un esplicito riferimento nel Rapporto Ambientale né relativa scheda norma nel RU vigente, è da ritenersi a suo tempo valutato in sede di VAS;
2. per quanto riguarda la verifica di coerenza con i piani sovraordinati, dal Documento preliminare integrato e dalla relazione dell'RdP, la variante risulta coerente con il Piano strutturale e la disciplina del PIT;
3. dato atto che la mancata attuazione delle previsioni urbanistiche in periodo di vigenza non è riferibile a cause di natura ambientale;

Il documento così integrato non necessita di ulteriori contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale; Di seguito si riportano gli elementi di valutazione richiesti dall' Allegato 1 della L.R. 10/2010 (riportati in corsivo) e gli elementi che emergono dal DP per la verifica di assoggettabilità a VAS.

1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- *In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni, e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.*

Dal Documento Preliminare, pur costituendo la variante un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, non è influente per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o la ripartizione delle risorse;

- *In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.*

Dal Documento Preliminare, la variante interessa gli ambiti normativi di PRGA, PGA e PAI. In sede attuativa gli approfondimenti prodotti dovranno essere approvati dall'autorità distrettuale dell'Appennino Settentrionale e costituiranno condizionamento alla disciplina normativa.

- *La pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.*

Dal Documento Preliminare non si evidenziano interazioni negative con piani locali o programmi comunitari che attendono alla promozione dello sviluppo sostenibile.

- *Problemi ambientali relativi al piano o programma.*

Dal Documento Preliminare, la variante non ha rilevanze di carattere ambientale e non si prevedono impatti significativi sulle varie componenti ambientali rispetto alla situazione attuale.

- *La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)*

Dal Documento Preliminare, la variante non ha nessuna rilevanza rispetto a piani o programmi connessi alla gestione dei rifiuti mentre dovranno essere forniti approfondimenti, in sede di attuazione, relativi alla protezione delle acque.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- *probabilità, durata e reversibilità degli impatti;*
- *carattere cumulativo degli impatti;*
- *natura transfrontaliera degli impatti;*
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*

Dal Documento Preliminare, per le caratteristiche della variante, non si registra probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti e non è, comunque, rilevabile un carattere cumulativo degli stessi, così come alcun rischio per la salute umana o per l'ambiente.

- *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*

Dal Documento Preliminare, per le caratteristiche della variante non si rilevano impatti dimensionali e di estensione nello spazio.

- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*

- *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*
- *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;*
- *dell'utilizzo intensivo del suolo;*

Dal Documento Preliminare, la variante propone una riduzione degli indici volumetrici e di superficie e non prevede nuove destinazioni d'uso. L'intervento prevede la realizzazione di nuove infrastrutture stradali di modesta portata e la realizzazione di spazi pubblici a verde. Dal parere del gestore del servizio idrico non vi è

necessità di realizzazione di nuove reti pubbliche pertanto non si rilevano impatti sull'ambiente e sulle risorse essenziali del territorio.

- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*
Dal Documento Preliminare la variante non ha rilevanza di carattere ambientale e/o paesaggistica e non apporta ricadute negative sul patrimonio culturale né comporta danno ad aree o paesaggi riconosciuti come oggetto di tutela a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Conclusioni

Preso atto dell'analisi del Documento preliminare (prot. prot. 44674 del 09/10/2019) per la verifica di assoggettabilità alla VAS, effettuata secondo i criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'All. 1 della L.R. 10/2010, e preso atto dei pareri del Gestore Gaia Spa, del Consorzio 1 Toscana-Nord, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

Tenuto conto di quanto emerso dalla riunione tecnica interna del 03/10/2019 con l'Autorità Procedente e dalla relazione tecnica – attestazione del RdP dell' Ufficio Pianificazione Urbanistica;

si propone l'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della variante n.5 al RU in quanto non incisiva in merito ad impatti ambientali potenzialmente derivabili dalla zona rimandando la valutazione puntuale delle eventuali criticità idrauliche e del suolo al momento della valutazione del piano attuativo con le seguenti prescrizioni:

- all'interno delle indagini geologico-tecniche di supporto al piano attuativo, per il rispetto del criterio dell'invarianza idraulica e la contemporanea tutela della falda sotterranea, dovranno essere realizzati studi approfonditi volti ad individuare le opportune misure prescrittive e mitigazione per la tutela delle acque sotterranee e protezione della falda idrica tenuto anche conto della situazione ambientale emersa a causa delle problematiche relative alle acque emunte dai pozzi artesiani della zona;
- nelle NTA del piano attuativo dovranno essere specificati effetti compensativi e di mitigazione in merito alle possibili interazioni sul rischio esondazioni che potrebbero ripercuotersi anche su insediamenti in prossimità dell'area di intervento;
- siano adottate tutte le azioni previste elencate nel documento preliminare in relazione alle risorse territoriali prese in considerazione, in modo tale da definire regole, indirizzi e parametri gestionali a garanzia della pianificazione attuativa e progettuale del successivo piano attuativo improntata alla sostenibilità degli interventi previsti;
- nelle NTA del piano attuativo vengano individuati criteri specifici per la gestione delle terre e rocce da scavo in relazione alle indagini ambientali già effettuate sull'area;
- in ambito normativo di PRGA, PGA e PAI, gli approfondimenti prodotti dovranno essere approvati dall'autorità distrettuale dell'Appennino Settentrionale e costituiranno condizionamento alla disciplina normativa.

Pietrasanta 09/10/19

il Funzionario Responsabile
Geom. Giuliano Guicciardi